

# **INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE VINCOLO IDROGEOLOGICO**

## **Ambito di competenza**

Le procedure definite nella presente nota si applicano nelle aree ricomprese nel territorio del Comune di Andora sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici di cui agli articoli 1 e seguenti del Regio Decreto 30 dicembre 1923 n.3267.

La richiesta di autorizzazione o DIA interessa tutti i soggetti che intendono effettuare movimenti di terreno, nonché qualsiasi attività che comporti cambiamento di destinazione ovvero trasformazione nell'uso dei boschi e dei terreni nudi e saldi (compresa l'impermeabilizzazione del suolo) in zone sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, nonché nel bosco (riduzione di superficie boscata).

La documentazione relativa alla perimetrazione del vincolo nel territorio del Comune di Andora è raggiungibile sul portale telematico dello SUE al seguente link: <https://andora.istanze-online.it/puc-andora-normativa>

## **Presentazione delle istanze e delle DIA e/o SCIA**

Le istanze di autorizzazione, proroga, voltura, le DIA e/o SCIA devono essere presentate esclusivamente per via telematica servendosi del portale SUE raggiungibile all'indirizzo <https://andora.istanze-online.it>.

Qualora le istanze di autorizzazione, proroga, voltura, le DIA e/o SCIA siano relative ad un procedimento urbanistico/edilizio, tutta la documentazione dovrà essere depositata all'interno del fascicolo telematico relativo al procedimento urbanistico/edilizio.

Solo nel caso le istanze di autorizzazione, proroga, voltura, le DIA e/o SCIA non siano legate ad un procedimento urbanistico/edilizio potranno essere presentate servendosi dell'apposito procedimento attivabile servendosi del portale SUE raggiungibile all'indirizzo <https://andora.istanze-online.it>.

## **Diritti di istruttoria ed imposta di bollo**

L'importo dei diritti di istruttoria è stabilito in € 250,00 il cui importo dovrà essere versato al Comune di Andora mediante il sistema PagoPA collegandosi al link <https://andora.comune-online.it/> → pagamenti spontanei → diritti segreteria SUE.

La causale da indicare è: *Pagamento diritti istruttoria vincolo idrogeologico [...tipologia pratica - nominativo committente...]*

La relativa ricevuta di pagamento dovrà essere depositata sul portale telematico dello SUE

Il versamento dell'imposta di bollo dovrà essere effettuato **esclusivamente** mediante modello F24 ordinario indicando il codice tributo 2501; la relativa ricevuta di pagamento dovrà essere depositata sul portale telematico dello SUE. Non sono ammesse modalità di pagamento diverse.

## **Sanzioni**

L'importo di eventuali sanzioni verrà comunicato all'interessato ed il relativo importo dovrà essere versato al Comune di Andora mediante il sistema PagoPA servendosi dell'apposito bollettino.

## **Garanzie fidejussorie**

Con riferimento all'art. 37 commi 3 e 4 della L.R. n.4/1999, per interventi che prevedono sbancamenti significativi in zona urbanizzata, in prossimità di viabilità pubblica o in aree sensibili sotto il profilo geologico-geomorfologico, può essere richiesta la stipula di una fidejussoria bancaria o assicurativa, mediante un soggetto a ciò abilitato, a garanzia della corretta esecuzione dei lavori autorizzati, calcolata sulla base di un computo metrico di massima delle opere di preparazione d'area, sulla base dei prezziari vigenti, da presentarsi prima del rilascio dell'autorizzazione di vincolo.

Nelle garanzie fideiussorie richieste dovrà essere inserita la specifica clausola che impegna l'istituto fideiussore a soddisfare l'obbligazione a semplice richiesta del Comune di Andora, con l'esclusione del beneficio di cui al secondo comma dell'art. 1944 C.C. e della decadenza di cui all'art. 1957 C.C. e senza attendere

la pronuncia del Giudice.

In caso di inadempimento degli obblighi e delle tempistiche per le quali viene richiesta la garanzia fideiussoria, le garanzie cauzionali di cui trattasi potranno essere incamerate, in tutto o in parte, senza formalità alcuna e previa semplice comunicazione al soggetto inadempiente.

Lo svincolo delle garanzie fidejussorie richieste potrà avvenire solo a seguito di autorizzazione scritta di questo Ente previa verifica dell'adempimento degli obblighi per i quali le garanzie stesso sono state richieste.

### **Validità**

Le **autorizzazioni** hanno validità massima di **3 anni** dalla data del rilascio del provvedimento; nel caso di autorizzazioni rilasciate nell'ambito di un procedimento di conferenza dei servizi ex Legge n.241/90, l'efficacia dell'autorizzazione è sospesa sino al rilascio del Provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi.

Le **DIA e/o SCIA** hanno validità massima pari a **3 anni** dalla data di presentazione della segnalazione medesima, ai sensi dell'art. 35 comma 2 della L.R. n.4/99

Le **varianti** rientrano nel termine di scadenza del titolo originario.

Le **proroghe** hanno un termine variabile in relazione alla tipologia dell'intervento e allo stato di avanzamento dei lavori.

Le **autorizzazioni in sanatoria con opere di completamento** hanno validità per un periodo massimo di **3 anni**.

Le **vulture** rientrano nel termine di scadenza del titolo originario.

### **Autorizzazione (art.35 comma 1 della L.R. 4/1999)**

La richiesta di **autorizzazione** interessa quei soggetti, pubblici o privati, che intendono effettuare, nei terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici, movimenti di terreno nonché qualsiasi attività che comporti cambiamento di destinazione ovvero trasformazione nell'uso dei boschi e dei terreni nudi e saldi, secondo il comma 1 dell'art. 35 della L.R. 4/99.

E' possibile inoltre richiedere l'**autorizzazione in sanatoria** da parte dei soggetti, pubblici o privati, che intendono sanare "ogni movimento di terreno nonché qualsiasi attività che ha comportato mutamento di destinazione ovvero trasformazione nell'uso dei boschi e dei terreni nudi e saldi", già effettuato, **in tutto o in parte**, nelle zone sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici.

E' possibile infine richiedere la **variante all'autorizzazione** prima della sua naturale scadenza, nel caso siano previste modifiche all'intervento e agli elaborati progettuali. In questo caso sono da presentarsi gli elaborati opportunamente modificati evidenziando il confronto con le opere precedentemente autorizzate. Nel caso l'autorizzazione fosse già scaduta dovrà essere presentata una nuova domanda di autorizzazione.

Documentazione da allegare all'istanza di autorizzazione in formato .pdf firmata digitalmente:

**Autocertificazione** ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. 4/99 a firma del progettista (corredata da fotocopia del documento d'identità valido) che attesti la conformità delle opere da realizzare o realizzate alle previsioni degli strumenti urbanistici e dei regolamenti edilizi ed il mancato contrasto con le previsioni degli strumenti adottati.

**Dichiarazione** a firma del progettista che indichi:

- se l'intervento comporta o meno la riduzione di superficie boscata ai sensi dell'art. 2 della L.R. 4/99, in caso affermativo dovrà essere indicata la tipologia ed il numero delle piante che verranno rimosse;
- se i lavori sono conformi al regolamento delle prescrizioni di massima e di polizia forestale;

**Relazione tecnica**, redatta da un professionista abilitato ai sensi di Legge, che descriverà le opere oggetto di procedura autorizzativa e le modalità esecutive, anche di tipo provvisoria, previste dal progetto, richiamando ove occorre le indicazioni fornite dalla relazione geologica. Nel caso il progetto preveda piste di cantiere, queste dovranno essere menzionate in relazione e rappresentate negli elaborati grafici.

## **Documentazione progettuale**

- indicazione dei mappali interessati dai lavori, al fine di individuare l'esatta ubicazione delle opere e l'eventuale interferenza o vicinanza di un corso d'acqua (indicare la distanza delle opere a progetto dalla sponda del corso d'acqua o dal limite del demanio fluviale);
- indicazione, in relazione alla cartografia dei Piani di Bacino approvati (PAI, PGRA), circa l'esatta ubicazione delle opere da eseguirsi in riferimento alla Mappa della Pericolosità da Dissesti Geomorfologici, Mappa PAI Rischio Dissesti Geomorfologici, Carta dei Regimi Normativi, Carta della Rete Idrografica Regionale, Carta delle fasce di inondabilità, Mappa della Pericolosità da alluvione fluviale e costiera;
- planimetria dello stato preesistente (solo per le opere in sanatoria), autorizzato (solo per le varianti), attuale, di progetto e relativi raffronti, in scala non inferiore a 1/200;
- sezioni longitudinali e trasversali allo stato preesistente (solo per le opere in sanatoria), autorizzato (solo per le varianti), attuale, di progetto e relativi raffronti, in scala non inferiore a 1/200, atte ad individuare l'andamento complessivo del terreno per un intorno significativo del sedime di progetto che rappresentino tutte le opere previste, comprese quelle di tipo provvisoriale;
- progetto di sistemazione delle aree scoperte, redatto in scala opportuna, al fine di valutare i tipi e le collocazioni delle alberature e delle sistemazioni a verde, nonché di individuare e quantificare le aree permeabili e impermeabili, con schema delle defluenze delle acque di scorrimento superficiale di origine meteorica, indicazione del relativo recapito finale e certificazione dell'idoneità dello stesso a percepire le portate aggiuntive derivanti dalla realizzazione delle opere a progetto;

**Relazione geologica**, redatta ai sensi del D.M. 17/01/2018 Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni" e della Circolare 21/1/2019, n.7 C.S.LL.PP, contenente la caratterizzazione e la modellazione geologica del sito che consiste nella ricostruzione dei caratteri litologici, stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici e di pericolosità geologica del sito; in funzione del

tipo di opera e della complessità del contesto geologico dovranno essere eseguite indagini geognostiche finalizzate alla definizione del modello geologico; la relazione dovrà comprendere:

- l'analisi della conformità dell'intervento rispetto ai Piani di Bacino vigenti;
- l'inquadramento geologico, geomorfologico e idrogeologico più in generale di pericolosità geologica della zona dell'intervento con relativa cartografia;
- gli esiti delle campagne d'indagine eseguite in funzione del tipo di opera e della complessità del contesto geologico;
- le sezioni geologiche interpretative, sufficientemente estese sia a valle che a monte dell'intervento;
- la valutazione dei parametri geotecnici del terreno;
- la modellazione sismica;
- nel caso di opere situate su pendii o in prossimità di pendii naturali o artificiali, la verifica di stabilità del versante in assenza ed in presenza dell'opera sufficientemente estesa sia a valle che a monte dell'intervento;
- la valutazione del progetto e le relative modalità di esecuzione, con particolare riguardo alla verifica di stabilità dei fronti di scavo previsti;
- (solo per le opere realizzate) la valutazione delle opere già eseguite e di quelle di completamento ancora da eseguirsi rispetto al contesto geologico-stratigrafico, idrogeologico e di stabilità dei versanti, certificandone per quelle già eseguite la corretta esecuzione relativamente ai fattori di tutela del vincolo idrogeologico;

(solo per le opere da realizzare)

**Relazione geotecnica** redatta ai sensi del D.M. 17/01/2018 Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni" e della Circolare 21/1/2019, n.7 C.S.LL.PP, che comprenda:

- descrizione delle opere e degli interventi da realizzare;
- problemi geotecnici e scelte tipologiche;
- risultanze di eventuali ulteriori indagini e prove geotecniche;
- caratterizzazione fisica e meccanica dei terreni e delle rocce e definizione

- dei valori caratteristici e di progetto dei parametri geotecnici;
- verifiche della sicurezza e delle prestazioni: identificazione dei relativi stati limite;
- approcci progettuali e valori di progetto dei parametri geotecnici;
- modelli geotecnici di sottosuolo e metodi di analisi;
- risultati delle analisi e loro commento;
- verifiche geotecniche delle opere di sostegno e fondazione, comprensive di elaborati grafici strutturali in pianta e sezione rappresentativi delle opere più significative;

Le indagini geognostiche devono essere programmate in funzione del tipo di opere e riguardare il volume significativo, al fine di permettere la definizione dei modelli geotecnici di sottosuolo necessari alla progettazione.

(solo per le opere in sanatoria)

**Perizia statica** attestante l' idoneità statica relativamente alle opere di sostegno e di fondazione eseguite;

**Documentazione fotografica** che mostri il sito nel quale verrà realizzato l'intervento e, per le opere in sanatoria, ed uno schema che individui i punti di ripresa (datata e firmata);

**Altra eventuale documentazione** (es. autorizzazioni di natura idraulica, ecc.);

**Ricevuta di versamento imposta di bollo** (€ 32,00) **e dei diritti di istruttoria;**

**Lettera di conferimento incarico** e la **dichiarazione di pagamento**, ai sensi della L.R. n.20/2020, di tutti i professionisti che hanno svolto un ruolo nella redazione del progetto (progettista architettonico, progettista strutturale e consulente geologo, ecc.)

### **Documentazione relativa alla fine lavori relativi all'autorizzazione rilasciata**

Il titolare dell'Autorizzazione di Vincolo Idrogeologico deve comunicare al Comune di Andora mediante deposito sul portale telematico dello SUE la data

di fine dei lavori di cui all'autorizzazione rilasciata entro 60 giorni dalla fine degli stessi.

Unitamente alla comunicazione di fine lavori, dovrà essere allegata la seguente documentazione in formato digitale .pdf firmata digitalmente:

**Relazione geologica e geotecnica di fine lavori** a firma congiunta del consulente geologo e del direttore dei lavori architettonico e del direttore lavori delle strutture, contenente una **attestazione circa la conformità delle opere realizzate all'autorizzazione e sulla corretta esecuzione degli interventi** eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico e idraulico della zona di intervento.

In particolare, la relazione dovrà indicare quanto segue:

- le problematiche riscontrate all'atto esecutivo;
- i lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti;
- i criteri fondazionali effettivamente messi in atto;
- gli eventuali monitoraggi messi in opera;
- le eventuali verifiche di stabilità eseguite;
- il tipo di opere speciali di tipo definitivo (non provvisionali), eventualmente utilizzate;
- le caratteristiche di aggressività dei terreni nei confronti delle opere speciali a carattere definitivo (non provvisionali), se utilizzate;
- il piano di manutenzione delle opere speciali (non provvisionali) e dei sistemi di drenaggio eventualmente messi in opera;

**documentazione fotografica**, relativa alle fasi più significative dell'intervento (condizioni dell'area ad apertura cantiere, fronti di scavo, riempimenti, rilevati, opere speciali ecc.).

## **Denuncia Inizio Attività – DIA e/o SCIA** **(art.35 commi 2 e 3 della L.R. 4/1999)**

Questa modalità di presentazione interessa quei soggetti, pubblici o privati, che intendono effettuare nei terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici "movimenti di terreno di modesta rilevanza" secondo il disposto dell'art. 35 commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 4/1999.

Tale DIA deve essere inoltrata almeno **30 giorni** prima dell'inizio effettivo dei lavori.

Le DIA non possono essere prorogate oltre i termini di naturale scadenza (3 anni).

In caso di necessità di proroga della fine dei lavori o di varianti agli stessi, detti lavori necessitano pertanto di presentazione di nuova DIA/Autorizzazione.

Si rammenta che:

- costituiscono movimenti di terreno di modesta rilevanza quelli definiti dall'art.35 comma 3 della L.R. n.4/1999;
- non necessitano di alcun titolo abilitativo le categorie di interventi definiti dall'art.35 comma 4 della L.R. n.4/1999, fermo restando il limite volumetrico e l'altezza di scavo di cui al comma 3 del medesimo articolo;

### Precisazioni in merito ai muretti a secco

Nell'ambito delle opere elencate indicate all'art. 35 comma 4 lettera d) della L.R. 4/1999, viene fatta menzione della manutenzione e ripristino dei muri di fascia. Al riguardo è opportuno precisare che l'art.58 del Regolamento delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale del 29/6/1999 (di cui all'art.48 della L.R. 4/99) contiene una specifica indicazione finalizzata a chiarire che **non ricadono nella disciplina di cui all'art. 35 comma 1 gli ordinari interventi manutentivi e di ripristino dei muri di fascia realizzati con l'antica tecnica dei "muretti a secco"**.

Nell'articolo di regolamento si chiarisce inoltre che, per i fini sopra evidenziati, sono considerati interventi manutentivi le opere di scavo, fondazione, riprofilatura e quanto altro necessario al ripristino dei muretti a secco e dei ciglioni. Tali interventi possono essere realizzati senza necessità di attivare le

procedure di cui ai commi 1 e 2 dell'art.35 della L.R. 4/1999, purché non vengano modificate le caratteristiche dimensionali, formali e funzionali delle strutture originarie.

Un'ultima indicazione viene inoltre fornita dal Regolamento in merito alla sistemazione dei terreni coltivati laddove viene chiarito che le ordinarie lavorazioni di detti terreni finalizzate al regolare deflusso delle acque meteoriche per evitare ristagni idrici non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 35 più volte richiamato.

Documentazione da allegare alla DIA in formato .pdf firmata digitalmente:

**Autocertificazione** ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. 4/99 a firma del progettista che attesti la conformità delle opere da realizzare alle previsioni degli strumenti urbanistici e dei regolamenti edilizi ed il mancato contrasto con le previsioni degli strumenti adottati;

**Dichiarazione** a firma del progettista che indichi:

- se l'intervento comporta o meno la riduzione di superficie boscata ai sensi dell'art. 2 della L.R. 4/99, in caso affermativo dovrà essere indicata la tipologia ed il numero delle piante che verranno rimosse;
- se i lavori sono conformi al regolamento delle prescrizioni di massima e di polizia forestale;

**Relazione tecnica**, redatta da un professionista abilitato ai sensi di Legge, che descriverà le opere a progetto e le modalità esecutive, anche di tipo provvisoria previste, richiamando ove occorre le indicazioni fornite dalla relazione geologica. Tale relazione dovrà verificare che gli interventi proposti rientrino nei limiti tipologici e quantitativi definiti da normativa vigente per le opere per cui è possibile presentare DIA per il superamento del vincolo idrogeologico;

**Documentazione progettuale**

- indicazione dei mappali interessati dai lavori, al fine di individuare l'esatta ubicazione delle opere e l'eventuale interferenza o vicinanza di un corso d'acqua (indicare la distanza delle opere a progetto dalla sponda del corso d'acqua o dal limite del demanio fluviale);

- indicazione, in relazione alla cartografia dei Piani di Bacino approvati, circa l'esatta ubicazione delle opere da eseguirsi in riferimento alla Carta della Suscettività al Dissesto, Carta dei Regimi Normativi, Carta della Rete Idrografica, Carta delle fasce di inondabilità;
- planimetria dello stato preesistente (solo per le opere in sanatoria), autorizzato (solo per le varianti), attuale, di progetto e relativi raffronti, in scala non inferiore a 1/200;
- sezioni longitudinali e trasversali allo stato preesistente (solo per le opere in sanatoria), autorizzato (solo per le varianti), attuale, di progetto e relativi raffronti, in scala non inferiore a 1/200, atte ad individuare l'andamento complessivo del terreno per un intorno significativo del sedime di progetto che rappresentino tutte le opere previste, comprese quelle di tipo provvisoriale;
- progetto di sistemazione delle aree scoperte, redatto in scala opportuna, al fine di valutare i tipi e le collocazioni delle alberature e delle sistemazioni a verde, nonché di individuare e quantificare le aree permeabili e impermeabili, con schema delle defluenze delle acque di scorrimento superficiale di origine meteorica, indicazione del relativo recapito finale e certificazione dell'idoneità dello stesso a percepire le portate aggiuntive derivanti dalla realizzazione delle opere a progetto;

**Relazione geologica** che attesti "l'ammissibilità delle opere in relazione alla stabilità dei versanti e all'assetto geologico-stratigrafico ed idrogeologico del territorio nonché il rispetto delle norme tecniche di sicurezza richieste in terreni vincolati";

**Documentazione fotografica** che mostri il sito nel quale verrà realizzato l'intervento ed uno schema che individui i punti di ripresa (datata e firmata);

**Altra eventuale documentazione** (es. autorizzazioni di natura idraulica, ecc.);

**Ricevuta di versamento dei diritti di istruttoria;**

**Lettera di conferimento incarico** e la **dichiarazione di pagamento**, ai sensi della L.R. n.20/2020, di tutti i professionisti che hanno svolto un ruolo nella redazione del progetto (progettista architettonico, progettista strutturale e consulente geologo, ecc.)

## **Documentazione relativa alla fine lavori relativi alla DIA**

Per movimenti di terreno di modesta rilevanza in zona soggetta a Vincolo Idrogeologico oggetto di DIA deve comunicare al Comune di Andora mediante deposito sul portale telematico dello SUE la data di fine dei lavori di cui all'autorizzazione rilasciata entro 60 giorni dalla fine degli stessi.

Unitamente alla comunicazione di fine lavori, dovrà essere allegata la seguente documentazione in formato digitale .pdf firmata digitalmente:

**Relazione geologica e geotecnica di fine lavori** a firma congiunta del consulente geologo e del direttore dei lavori architettonico e del direttore lavori delle strutture, contenente una **attestazione circa la conformità delle opere realizzate all'autorizzazione e sulla corretta esecuzione degli interventi** eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico e idraulico della zona di intervento.

In particolare, la relazione dovrà indicare quanto segue:

- le problematiche riscontrate all'atto esecutivo;
- i lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti;
- i criteri fondazionali effettivamente messi in atto;
- gli eventuali monitoraggi messi in opera;
- le eventuali verifiche di stabilità eseguite;
- il tipo di opere speciali di tipo definitivo (non provvisionali), eventualmente utilizzate;
- le caratteristiche di aggressività dei terreni nei confronti delle opere speciali a carattere definitivo (non provvisionali), se utilizzate;
- il piano di manutenzione delle opere speciali (non provvisionali) e dei sistemi di drenaggio eventualmente messi in opera;

**documentazione fotografica commentata**, relativa alle fasi più significative dell'intervento (condizioni dell'area ad apertura cantiere, fronti di scavo, riempimenti, rilevati, opere speciali ecc.).

## **Proroga Autorizzazione rilasciata**

E' possibile richiedere la proroga dei termini di validità dell'autorizzazione **prima della scadenza**, a condizione che non vengano apportate modifiche all'intervento e agli elaborati progettuali. In questo caso sono da ritenersi validi gli elaborati di cui alla precedente autorizzazione. L'amministrazione, entro **30 giorni**, si riserva di valutare la congruità dei tempi di proroga richiesti e di stabilire la durata della proroga, con proprio provvedimento. Resta comunque inteso che, a decorrere dalla data di scadenza del provvedimento originario in corso di validità e fino al provvedimento di proroga, i movimenti di terra non possono essere proseguiti. Nel caso l'autorizzazione fosse già scaduta dovrà essere presentata una nuova domanda di autorizzazione.

Dovrà essere allegata la seguente documentazione in formato digitale .pdf firmata digitalmente:

**Relazione tecnica**, redatta da un professionista abilitato ai sensi di legge, indicante i lavori eseguiti fino al momento della richiesta di proroga e che attesti quanto già eseguito e contenga indicazioni motivate dei tempi necessari all'ultimazione dei lavori;

**Documentazione fotografica** che mostri il sito e le eventuali opere già realizzate e una planimetria che individui i punti di ripresa (datata e firmata);

**Copia dell'autorizzazione in scadenza**

**Altra eventuale documentazione** (es. autorizzazioni di natura idraulica, ecc.);

**Ricevuta di versamento imposta di bollo (€ 32,00) e dei diritti di istruttoria;**

## **Voltura Autorizzazione rilasciata**

E' possibile richiedere la voltura dell'autorizzazione nel periodo di validità della stessa, qualora si voglia procedere ad un **cambio di titolarità della precedente autorizzazione** e indipendentemente che sia stato dato o meno l'inizio lavori. In questo caso sono da ritenersi validi gli elaborati di cui all'autorizzazione precedente della quale permangono i termini di scadenza e tutte le altre prescrizioni. L'amministrazione, entro **30 giorni**, si riserva di valutare l'istanza di voltura con conseguente presa d'atto della modifica del titolare, con proprio provvedimento.

Dovrà essere allegata la seguente documentazione in formato digitale .pdf firmata digitalmente:

**Documentazione che attesti la legittimazione del soggetto che richiede la voltura dell'autorizzazione;**

**Voltura della fidejussione eventualmente depositata**

**Ricevuta di versamento imposta di bollo (€ 32,00) e dei diritti di istruttoria;**